

benefit



suva

più che un'assicurazione



01 // Chi si infortuna gravemente può fare affidamento sulla Suva.



«Fortuna che sono assicurato!»

Cara lettrice, caro lettore

Non vi siete mai detti: «Fortuna che sono assicurato!», ad esempio dopo aver ricevuto la fattura dell'ospedale con un conto decisamente salato per un piccolo intervento definito di routine? Che sollievo poter trasmettere immediatamente la fattura alla cassa malati! Per l'infortunio di un dipendente i datori di lavoro assicurati alla Suva non vedono fatture, né del medico, né dell'ospedale, né per un'eventuale terapia. Di norma, non sono informati su quanto paga l'assicuratore. La Suva invia loro unicamente la fattura per i premi. In questa edizione di «benefit», oltre a rispondere alle domande più frequenti, vi spieghiamo a pagina 4 la composizione dei costi di un infortunio e le prestazioni fornite ai nostri clienti.

A proposito di premi, nel 2013 il 50 per cento dei nostri clienti beneficerà di una nuova riduzione, pari in media al 2 per cento per l'assicurazione contro gli infortuni professionali e all'1 per cento per quelli non professionali. Nel 2013 la Suva ridurrà inoltre per la prima volta le riserve di compensazione restituendole agli assicurati (pag. 10).

L'assicurazione è risultata particolarmente utile per i dipendenti del gruppo vodese BCT. L'azienda si era trovata in difficoltà a causa dell'alto numero di assenze per malattia o infortunio. Il responsabile della sicurezza ha quindi sviluppato e implementato una strategia che ha dato una svolta radicale alla situazione. Da due anni l'azienda non registra più alcun infortunio (pag. 18).

A pagina 13 vi spieghiamo come, grazie a una pallina, potete prevenire le cadute. A pagina 11, invece, i clienti raccontano la loro esperienza all'evento Suva «Un infortunio in tribunale».

Vi auguro una buona lettura e un'estate piena di sole.

Gabriela Hübscher



Costoso: la Piccola azienda SA versa annualmente premi assicurativi pari a 1260 franchi. Un lavoratore cade dal tetto. Costi complessivi dell'infortunio: 474 620 franchi. Per cosa è stato speso il denaro? Quali altre prestazioni fornisce la Suva?



Infortuni nel tempo libero: l'anno scorso, in Svizzera, si è registrato un record degli infortuni nel tempo libero. Oltre mezzo milione i casi notificati alle assicurazioni infortuni. Il 2,6 per cento in più rispetto all'anno precedente.



Burnout: Yvan Scherer è responsabile del servizio per la salute del personale presso il Canton Ginevra. Tra i ventimila impiegati del Canton Ginevra constata un aumento dei casi di burnout e afferma che i lavoratori devono modificare l'atteggiamento nei confronti del lavoro.

03 Editoriale // Sommario

04 Reportage

Una caduta da mezzo milione di franchi

10 Focus

Nel 2013 premi più bassi per gli assicurati Suva

11 Attualità

Un infortunio in tribunale

12 Tornare a vivere grazie alla volontà e all'assicurazione militare

13 Una pallina dagli effetti benefici

14 L'adrenalina costa cara

Infortuni: costi sotto controllo

15 Malattie infettive trasmesse per via ematica

Giornata Svizzera della Sicurezza sul lavoro
Nuovo record di infortuni nel tempo libero

16 Imparare dagli errori

Cade da un pianerottolo senza parapetto e muore

17 Concorso

18 Complimenti

19 Complimenti // Note a margine

20 Ritratto

22 Nuove pubblicazioni



Una caduta da mezzo milione di franchi

«Se nella mia piccola impresa si verifica un grave infortunio devo aspettarmi un aumento dei premi?». Rispondiamo a questa e ad altre domande. Il caso di un giovane lavoratore mostra quanto può costare un infortunio e quali prestazioni fornisce la Suva.

Testo: Gabriela Hübscher // Foto: Suva



01 // Dopo un grave infortunio, i case manager e gli specialisti della sicurezza sul lavoro della Suva assistono le persone infortunate e l'azienda.

//////////

Impresa assicurata nel 2007

Piccola impresa SA

Modello di premio: tasso base

Infortuni fino al 31.12.2007:

3 infortuni bagatella

Premio annuo medio 2003-2007: 1260 fr.

Alla fine del 2007 Carlo Monti cade da un tetto rompendosi il bacino e le vertebre lombari. Dopo 3 settimane di ospedale, 5 mesi di clinica di riabilitazione (a Bellikon) e terapie ambulatoriali, può finalmente rientrare al lavoro. Oggi lavora all'80 per cento. Costi totali dell'infortunio: quasi mezzo milione di franchi, 146 fatture a suo nome.

//////////

Infortunato

Carlo Monti

Età: circa 30 anni

Infortunio:

caduta da 10 m. d'altezza (fine 2007)

Lesioni: frattura bacino e vertebre lombari

Spese di cura*: 167 590 fr.

Indennità giornaliera*: 77 693 fr.

Indennità per menomazione dell'integrità*: 10 680 fr.

Rendita d'invalidità vitalizia* 20%: 218 656 fr.

Totale costi infortunio: 474 619 fr.

* Vd. glossario p. 9

Il caso illustrato è accaduto realmente; per ragioni legate alla protezione della personalità, i nomi dell'infortunato, del suo datore di lavoro e del case manager sono tuttavia fittizi.

Assistenza intensiva alle vittime di infortuni

Reto Sommer (R.S.) ha conosciuto Carlo Monti (C.M.) quando quest'ultimo giaceva in un letto d'ospedale. Come case manager alla Suva, si oc-

cupa di assistere le vittime di gravi infortuni in tutte le questioni professionali, mediche e anche personali. «È importante che, soprattutto nel periodo subito dopo l'infortunio, i pazienti non debbano preoccuparsi di aspetti organizzativi e pensino solo a guarire», spiega R.S.

R.S. è stato informato dell'infortunio il giorno successivo alla ricezione della notifica. «Il caso mi è stato affidato perché C.M. aveva subito lesioni molto gravi e non si sapeva per certo se sarebbe stato possibile reinserirlo nel suo posto di lavoro». Prima dell'infortunio svolgeva infatti un'attività fisicamente impegnativa che, considerate le sue lesioni, sarebbe stato più difficile riprendere rispetto a un lavoro d'ufficio. Il case management è una forma d'assistenza integrale che la Suva offre ad assicurati vittime di gravi infortuni il cui processo di guarigione è particolarmente complesso. Tutte le parti interessate (datore di lavoro, medici, famiglia) vengono coinvolte con l'obiettivo di individuare la migliore soluzione possibile per il futuro professionale dell'infortunato.

Consulenza specialistica per l'azienda

Quando in un'azienda assicurata si verifica un grave infortunio, oltre ai case manager vengono coinvolti degli esperti in sicurezza sul lavoro. «Accertiamo per lo più in loco le circostanze dell'infortunio per risalire alle cause», spiega Christian Michel, responsabile team alla Suva. Se necessario, vengono concordate con l'azienda misure urgenti, soprattutto allo scopo di evitare nuovi infortuni nello stesso luogo. Vengono poi adottate altre misure vincolanti per fare in modo che, in futuro, non si ripetano infortuni simili e per verificare e migliorare il sistema di sicurezza aziendale. I risultati delle verifiche sono trasmessi alle competenti associazioni di categoria a fini di prevenzione.

SPESE

2007

Trasporto Rega
luogo
infortunio-ospedale
Fr. 4'337.70

Operazione
ospedale
Fr. 32'051.00

Medico
Fr. 32.70

2008

Clinica Bellikon
Fr. 106'009.90

Ambulatorio
Fr. 10'700.45

Medico
Fr. 1'328.95

Fisioterapia
Fr. 2'535.00

Terapie
alternative
Fr. 640.00

Farmaci
Fr. 236.15

Cure a domicilio
Fr. 86.80

Rimborso spese
di viaggio
all'infortunato
per km
Fr. 12.00

Indennità giornaliera
Fr. 45'469.00



Domande frequenti

Per quale motivo i premi assicurativi di aziende del medesimo settore possono essere diversi? Quali ripercussioni ha un infortunio sui premi? Qui le risposte alle domande più frequenti poste sui modelli di premi della Suva.

Perché per la mia ditta di copertura tetti pago premi più alti di chi gestisce un ufficio di architetti?

Il lavoro svolto nelle due aziende implica rischi completamente diversi. Per poter stabilire premi corretti, la Suva suddivide le aziende in cosiddette comunità di rischio: le aziende con un basso rischio infortunistico non sono così costrette a rispondere per i costi delle aziende con un rischio elevato. I suoi premi sono più alti perché i suoi dipendenti sono esposti a un rischio d'infortunio più elevato di chi lavora in un ufficio di architetti.

Perché pago premi più alti del mio amico che lavora nello stesso ramo?

L'impresa del suo amico è assicurata secondo un modello di premi diverso (vd. «Premio giusto»). Il modello di premi è stabilito in base alle dimensioni dell'azienda. Avendo una piccola azienda, lei è assicurato con il modello del tasso base. L'azienda del suo amico ha una massa salariale più alta perché dotata di più effettivi e rientra quindi nel sistema bonus malus: il premio di base è in realtà lo stesso, ma il suo collega ha beneficiato di un bonus perché nella sua azienda vi sono stati meno infortuni rispetto alla media del settore. Se invece avesse notificato più infortuni della media, avrebbe un malus e quindi premi più alti.

Perché devo fornire così tanti dettagli nella notifica d'infortunio?

Quanto più precisa è la notifica d'infortunio, tanto meglio e più velocemente la Suva può valutare il grado di assistenza di cui necessita l'infortunato. I dati forniti servono inoltre a fini statistici. Informazioni precise offrono gli elementi per poter adottare misure preventive in futuro.

Perché è importante che la «descrizione dell'impresa» sia sempre aggiornata?

La Suva si serve di questa descrizione per ripartire correttamente le imprese nelle comunità di rischio. Informazioni non aggiornate possono comportare una classificazione errata e quindi premi non commisurati al rischio effettivo.

Un grave infortunio farebbe aumentare i premi della mia piccola azienda?

No, perché lei è assicurato con il modello del tasso base e l'infortunio non ha quindi nessuna incidenza sui premi. I premi restano invariati indipendentemente dal fatto che si verifichino o meno infortuni. Gli importi possono tuttavia aumentare se nel settore nel suo insieme (comunità di rischio) si registrano numerosi infortuni e i costi complessivi risultano quindi più elevati.

Devo notificare immediatamente alla Suva tutti gli infortuni?

Sì, le imprese sono tenute per legge a notificare alla Suva tutti gli infortuni occorsi, anche quelli bagatella. Questo è importante per due ragioni: da un lato permette di verificare dove si moltiplicano infortuni analoghi e di adottare le opportune misure di sicurezza sul lavoro; dall'altro facilita la Suva nei suoi accertamenti nel caso in cui ci sia una ricaduta.



www.suva.ch/podcast-benefit-i

La Suva non svolge queste verifiche per cercare un colpevole: se del caso, questo compete all'autorità incaricata del procedimento penale.

Premi invece di fallimenti

Non più di 100 anni fa un infortunio come quello di C.M. avrebbe potuto far fallire il titolare della ditta. È solo nel 1877, con la legge sul lavoro nelle fabbriche, che vengono introdotte disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e una responsabilità causale del fabbricante per infortuni e malattie professionali. Le prestazioni sono tuttavia limitate e l'imprenditore non riesce sempre a coprire i costi associati alla responsabilità imputatagli. Nel 1918 la Suva inizia la sua attività con l'incarico di attuare, in regime di monopolio, l'assicurazione contro gli infortuni, nonché di vigilare sulla sicurezza sul lavoro nelle fabbriche. Dal 1984, con l'entrata in vigore della legge sull'assicurazione contro gli infortuni, vengono ammessi altri assicuratori sul mercato: da allora la Suva assicura principalmente imprese dell'industria e dell'artigianato, due settori ad alto rischio di infortuni e malattie professionali.

Reinserimento professionale: piano d'azione

All'inizio del 2008 C.M. entra nella clinica di riabilitazione di Bellikon. I forti dolori al bacino e l'impossibilità di poggiare peso su una gamba lo costringono ancora sulla sedia a rotelle. La sua giornata è scandita da terapie: fisioterapia, ergoterapia, terapia delle cicatrici, balneoterapia ed esercizi di muscolazione. In febbraio, una prima vaga prognosi lascia intravedere qualche speranza: C.M. potrà forse riprendere il suo lavoro.

Quando R.S. gli fa visita nella clinica di Bellikon, constata che nonostante uno stato psicologico sostan-

zialmente buono, i postumi dell'infortunio erano lunghi dal passare, soprattutto i forti dolori. Si reca quindi dal datore di lavoro di C.M. per capire meglio le mansioni che questi svolgeva prima dell'infortunio e per sondare la possibilità di fargli affidare un altro posto durante la convalescenza, in modo che, uscito dalla clinica, C.M. possa rapidamente ridare una struttura alle proprie giornate. Si rende però conto che la piccola impresa in questione non prevede mansioni meno impegnative dal punto di vista fisico.

Dopo 5 mesi C.M. torna finalmente a casa, ma deve continuare a seguire diverse terapie durante la settimana. Insieme all'infortunato e al datore di lavoro, R.S. fissa degli obiettivi, da raggiungere gradualmente. Il primo è quello di fare in modo che C.M. si rimetta in forma per riprendere le proprie mansioni.

Impossibile tornare a tempo pieno

Nell'autunno del 2008 C.M. inizia un lavoro di prova che lo occupa per alcune ore al giorno. Riconoscendogli



Premio giusto

Le aziende assicurate dalla Suva sono inquadrate in diversi modelli di premio a seconda delle loro dimensioni e del rischio. Per fare in modo che i premi siano commisurati al rischio, la Suva raggruppa le aziende esposte a pericoli simili in comunità di rischio. I sistemi di tariffazione sono tre: il premio base per le piccole aziende, il sistema bonus malus per le aziende di media grandezza e il modello della tariffazione empirica (TE 03) per le grandi aziende. // hga

Per ulteriori informazioni sui sistemi di tariffazione, cfr. i link:

www.suva.ch/premi; www.suva.ch/aip e l'opuscolo: «Determinazione dei premi - Assicurazione contro gli infortuni professionali e non professionali» // www.suva.ch/waswo-i (Codice: 2736.i)



2009

Ambulatorio Fr. 564.80

Medico Fr. 990.95

Fisioterapia Fr. 3'577.00

Terapie alternative Fr. 24.00

Spese infortunato per km Fr. 11.20

Indennità giornaliera Fr. 16'710.00

2010

Ambulatorio Fr. 317.90

Medico Fr. 98.00

Fisioterapia Fr. 1'625.00

Terapie alternative Fr. 715.00

Indennità giornaliera Fr. 9'472.00

2011

Ambulatorio Fr. 101.25

Medico Fr. 16.35

Fisioterapia Fr. 1'008.00

Terapie alternative Fr. 570.00

Indennità giornaliera Fr. 6'042.00



02 // Scaffali pieni di dossier: la Suva si occupa delle questioni amministrative concernenti gli infortunati. Essa può fare capo ad una rete di medici, ospedali ed enti sociali.

la piena incapacità al lavoro, la Suva gli versa un'indennità giornaliera (vd. glossario p. 9). «In questo modo poteva reintegrarsi senza stress nel mondo del lavoro», spiega R.S.

Da un grado d'occupazione del 25 per cento all'inizio del 2009, in un paio di mesi C.M. riesce a salire al 50 per cento. L'obiettivo di lavorare ogni mese un 10 per cento in più è tuttavia vanificato a più riprese a causa dei dolori, particolarmente intensi se seduto o in ginocchio. Invece che aumentarle, è spesso costretto a ridurre le ore lavorative. Inoltre, non riesce più a lavorare con la stessa rapidità con cui lavorava prima dell'infortunio.

Una rendita vitalizia

Nel luglio del 2011 il verdetto è definitivo: C.M. non potrà più lavorare a tempo pieno. In agosto, la Suva inizia a versargli una rendita d'invalidità vitalizia del 20 per cento (795 fr./mese). Per garantire il finanziamento di questa rendita, nel 2011 la Suva ha costituito una riserva di 218 656 fr. Queste riserve spiegano anche gli elevati valori patrimoniali detenuti dalla Suva (vd. «Riserve per rendite: 23 miliardi di franchi»). Per i problemi perma-

nenti al bacino, C.M. riceve inoltre un'indennità una tantum per menomazione dell'integrità (vd. glossario p. 9) di 10 680 fr.

Nessun aumento dei premi per il datore di lavoro

L'infortunio di C.M. non ha fatto aumentare i premi dell'azienda in cui lavorava, dato che quest'ultima, per via delle sue dimensioni, è assicurata con il modello del tasso di base (vd. «Premio giusto» p. 7 e «Domande frequenti» p. 6). I modelli di premi della Suva tengono conto del rischio effettivo delle imprese e perciò, in un caso del genere, subentra la solidarietà dell'intero settore. In un'azienda con pochi dipendenti, infatti, un grave infortunio è molto più raro che in una con molti effettivi.

Se un infortunio del genere fosse occorso in un'azienda di media grandezza (massa salariale: 1 mln. fr.) assicurata secondo il sistema bonus malus, i costi dell'infortunio, pari in totale a 474 619 fr., avrebbero comportato un aumento dei premi dell'ordine di 25 000-30 000 fr. (+30 per cento), che l'azienda avrebbe dovuto compensare nei 6 anni successivi.

www.suva.ch/ncm-i

Riserve per rendite: 23 miliardi di franchi

Grazie alle riserve di 23 mrd. fr. la Suva può garantire a 100 000 vittime di infortuni il finanziamento di rendite mensili (d'invalidità o per supersiti) per circa 140 mio. fr. Se, in seguito al suo grave infortunio, Carlo Monti (vd. testo principale) fosse rimasto completamente invalido, la sua rendita vitalizia sarebbe stata complessivamente di 1 mln. fr. Le aziende il cui premio base medio è di almeno 5000 fr./anno e che, avendo dimensioni medio-grandi, rientrano nel sistema bonus malus e non più in quello del tasso di base, dopo un infortunio finanziano una parte delle rendite mediante i loro premi. Lo stesso dicasi per le grandi aziende assicurate secondo il modello della tariffazione empirica (TE 03). Se un'azienda fallisce, la Suva si fa carico dell'intera rendita. // hga

Totale spese di
cura/ind. giornal.
Fr. 245'283.10

Indennità per
menomazione
dell'integrità
Fr. 10'680.00

Rendita d'invalidità
vitalizia di
795 fr./mese,
dall'agosto 2007
Fr. 218'656.00

Totale Fr. 474'619.10

Glossario

Indennità giornaliera: indennità corrisposta a un assicurato totalmente o parzialmente incapace al lavoro a causa di un infortunio/una malattia professionale. L'incapacità lavorativa dev'essere certificata da un medico. L'indennità (versata dal 3° giorno successivo all'infortunio, per ogni giorno di calendario) è pari all'80% del guadagno assicurato per un'incapacità totale ed è ridotta in proporzione in caso d'incapacità parziale.

Spese di cura: costi per il trattamento dei postumi di un infortunio/una malattia professionale, incluse le prestazioni sanitarie prescritte da un medico (es. degenza in ospedale, cure ambulatoriali o farmaci) e i costi per il trasporto di feriti o per mezzi ausiliari (es. sedie a rotelle).

Indennità per menomazione dell'integrità: indennità finanziaria una tantum versata ad assicurati che, in seguito a un infortunio, hanno subito una menomazione importante e durevole dell'integrità fisica o mentale.

Rendite dell'assicurazione infortuni/invalidità: chi paga cosa? Gli assicurati che in seguito a un infortunio/una malattia professionale hanno subito una perdita totale o parziale della capacità di guadagno, hanno diritto a una rendita d'invalidità. Per un'invalidità totale, la rendita versata dall'assicurazione contro gli infortuni è pari al massimo all'80% del guadagno assicurato ed è ridotta in proporzione in caso di incapacità parziale. Gli assicurati invalidi almeno al 40% ricevono inoltre una rendita dell'assicurazione invalidità. La somma delle due rendite non può superare il 90% del guadagno assicurato.

Nel 2013 premi più bassi per gli assicurati Suva

Complice la buona tenuta della congiuntura, la Suva riduce i premi per il sesto anno consecutivo ed effettua la prima riduzione straordinaria delle riserve di compensazione.



01 // Circa la metà dei clienti beneficerà di una riduzione dei premi.

Nel 2013 i premi dell'assicurazione infortuni professionali (AIP) scenderanno del 2 per cento medio, quelli dell'assicurazione infortuni non professionali (AINP) dell'1 per cento medio. Si parla di valori medi perché i premi della singola azienda o del singolo settore dipendono dal rischio effettivo (vedi l'articolo a pagina 4), tanto che per alcune imprese potranno esserci anche degli aumenti.

L'anno prossimo la Suva restituirà agli assicurati 50 milioni di franchi con la riduzione dei premi e altri 50

milioni con il parziale rimborso delle riserve di compensazione. Queste riserve vengono alimentate con i proventi dei premi e degli investimenti e servono a mantenere stabili i premi durante i periodi di recessione. Dal momento che in alcuni settori (20 su 90) è stato superato l'importo massimo stabilito, è previsto un rimborso che andrà a beneficio di una buona metà dei clienti.

Bilancio in attivo

La riduzione dei premi è dovuta alla buona tenuta della congiuntura, ma anche al minor numero di rendite d'invalidità assegnate (1727 nel 2011, il 12,7 per cento in meno rispetto al 2010). Grazie a questi fattori, il bilancio 2011 ha chiuso con un utile di 123 milioni di franchi contro i 244 milioni del 2010.

Tutte le informazioni sul bilancio 2011 si trovano sul sito Suva. Disponibile on-line anche il filmato sulla riduzione delle riserve di compensazione. // hga

Indicatori 2011	2011	Variazione rispetto all'anno precedente
	Utile	123 mln CHF
Entrate in premi (lorde)	4,362 mld CHF	+ 1,1 %
Prestazioni assicurative (spese di cura, indennità giornaliera, rendite e indennità di rincarico, entrate regresso)	3,780 mld CHF	+ 2,0 %
Totale infortuni e malattie professionali notificate	466 424	+ 1,6 %
di cui - infortuni sul lavoro	185 855	+ 2,2 %
- malattie professionali	2 721	- 6,8 %
- infortuni non professionali	261 802	+ 2,8 %
- assicurazione facoltativa per imprenditori	1 202	- 2,9 %
- assicurazione infortuni dei disoccupati	14 844	- 18,7 %

//////////

www.suva.ch/conferenza-stampa-sul-bilancio

//////////

Un infortunio in tribunale

Tuttora vi sono troppi assicurati Suva che operano su macchine non in sicurezza. La cattiva abitudine di manipolare i dispositivi di protezione o metterli fuori uso è ancora molto diffusa. Durante tre eventi dal vivo la Suva mostra quali gravi conseguenze possono avere simili episodi. Oltre 1000 persone hanno già assistito ai processi in tribunale. Il caso e il verdetto della giuria sono riportati sul sito www.suva.ch/event-tribunal.



«Il tema affrontato è fondamentale per dimostrare quali sono i livelli di responsabilità in caso d'infortunio. Servirà da punto di partenza per una formazione destinata ai collaboratori dei nostri siti in Svizzera romanda».

Christophe Ayer, Nestlé



«È la dimostrazione del fatto che, in caso di infortunio, la vittima non è l'unica responsabile secondo la legge. Diverse persone possono subire conseguenze sul piano giuridico e finanziario: il datore di lavoro, il fornitore, l'addetto alla sicurezza».

Melissa Gonzalez, Monnin SA



«Analizzare il contesto situazionale di casi che a priori sembrano semplici nello svolgimento dei fatti, fa emergere una realtà ben più complessa. I diversi punti di vista delle persone coinvolte consentono di cogliere tutte le sfumature dei rapporti di causalità».

Francis Thode, SICPA SA



«In materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, il responsabile della sicurezza svolge un ruolo essenziale e complesso. È suo dovere impegnarsi e assumere pienamente la propria funzione e responsabilità».

Magali Prongué, Schaublin SA



«Un terzo delle imprese svizzere (fonte Suva) conosce il problema della manipolazione dei dispositivi di protezione. Bisogna rimettersi in discussione, finirla con questo malcostume e adottare misure concrete. Questa è la nostra responsabilità».

Christian Vogel, Jowa SA



«I presenti sono al tempo stesso spettatori e parte attiva e possono facilmente identificarsi in uno dei protagonisti. Assistere a questo «processo» fa riflettere sull'importanza della sicurezza sul lavoro».

Mélanie Gordon, Città di Losanna



«La negligenza, volontaria o meno, può avere gravi conseguenze. Tutti i livelli gerarchici devono contribuire affinché la loro azienda adotti e applichi le regole di sicurezza».

Alain Franzin, Impianto metallurgico di Vallorbe

Tornare a vivere grazie alla volontà e all'assicurazione militare



01 // Non vuole essere compatito: Olivier Frei. // Foto: Franca Pedrazzetti

Quattro anni fa Olivier Frei perde le gambe in un incidente. Oggi, a 25 anni, svolge un apprendistato di commercio alla Confederazione. L'assicurazione militare lo sostiene con parole, fatti e mezzi finanziari.

«Voglio riuscire a gestirmi la vita da solo» dice Olivier Frei mentre sulla sedia a rotelle attraversa i corridoi dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali dove fa l'apprendistato di commercio. Il prossimo anno affronterà gli esami di fine tirocinio. Per la seconda volta nella sua vita, perché Frei ha già portato a termine un primo apprendistato come falegname.

Infortunio dall'esito drammatico

Quattro anni fa un infortunio durante il servizio militare gli sconvolge la vita. «Nella libera uscita abbiamo esagerato con l'alcol. Mentre tornavo a casa sono finito sotto il treno». Olivier Frei parla di questo episodio con serenità, senza rancore. «Quello che è successo, è successo.

E la colpa è solo mia». All'infortunio segue un lungo ricovero alla Rehaklinik Bellikon. Terapie, cure, guarigione. E poi la domanda inevitabile: che fare? «Il falegname no di certo. Perciò ho cominciato a riflettere su quale mestiere fare in futuro». Per ogni decisione importante per il suo presente e il suo futuro, Frei può contare sull'assicurazione militare (AM).

L'AM aiuta gli infortunati a reinserirsi nel mondo del lavoro. «Nel caso di Frei, ad esempio, l'assicurazione gli permette di lasciare la Rehaklinik con la propria auto, opportunamente modificata, e di abitare in un appartamento attrezzato per la sua disabilità» racconta Ulrich Tschanz, il case manager di Olivier Frei. «Il nostro obiettivo è di proporre una soluzione adatta a ogni problema».

Sicurezza grazie all'assicurazione

Quando gli si chiede quale importanza abbia l'assicurazione militare per lui, Olivier Frei risponde senza esitare: «Mi

offre tanta sicurezza per molte cose. Ad esempio, posso rivolgermi al mio case manager per questioni amministrative, se servono modifiche architettoniche o quando devo affrontare una spesa straordinaria». Malgrado la menomazione, Olivier Frei guarda con fiducia al futuro. E sottolinea «innanzi tutto sono una persona e in secondo luogo sono diversamente abile». Ed è così che pretende che la gente lo consideri. «Non voglio essere compatito» dice il venticinquenne «e non sopporto di essere trattato come uno stupido solo perché mi trovo sulla sedia a rotelle. Ho perso le gambe, non il cervello!» aggiunge mentre si porta l'indice alla fronte. // fwc

www.assicurazione-militare.ch

Una pallina dagli effetti benefici



01 // Per questo lavoratore la giornata inizia con il footbag.

Alcuni semplici e divertenti esercizi con la pallina aiutano a tonificare i muscoli e ad evitare di perdere l'equilibrio quando si inciampa o scivola.

Il capocantiere sta in equilibrio su una gamba e con il piede lancia una pallina al collega. Sembra che stiano giocando, ma in realtà fanno sul serio. La piccola palla di stoffa piena di granuli di plastica si chiama «footbag» e serve ad allenare l'equilibrio e i muscoli delle gambe nel quadro del progetto pilota «In forma sul lavoro». Per migliorare l'equilibrio e non cadere tanto facilmente quando si inciampa o si scivola, la Suva ha sviluppato un programma di dieci minuti da svolgere con il footbag. «Gli esercizi sembrano molto semplici a prima vista» dice Marcel Thommen, consulente per la sicurezza nel tempo libero alla Suva, «ma i partecipanti rimangono spesso stupiti dalla loro difficoltà, specie se li svolgono a occhi chiusi». Nei tre mesi in cui gli operai di Implenia hanno svolto gli esercizi con il

footbag sono stati seguiti da un'équipe dell'università di Basilea che, una volta analizzati i risultati, li presenterà entro il prossimo autunno. Si saprà allora quanto gli esercizi servano a migliorare la forza e l'equilibrio e quanto a lungo si conserverà l'effetto benefico.

A partire dai trenta anni di età la forza muscolare e l'equilibrio vanno scemando. E con essi la capacità di non perdere l'equilibrio quando si scivola o si inciampa. Gli esercizi sono presentati in una apposita app gratuita (www.suva.ch/footbag-i) e nell'opuscolo «Esercizi per migliorare l'equilibrio». Il set, cioè footbag più opuscolo, si può ordinare al sito www.suva.ch/waswo-i (codice 88263.i (SET)). // sbj

////
www.suva.ch/footbag-i

Partecipanti entusiasti

Dal mese di aprile Dario Bischofberger dirige la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro nella ditta Implenia.

Cosa ha pensato quando ha «ereditato» il programma dal suo predecessore?

Ereditare un simile progetto mi ha fatto piacere. Mi ha dato la possibilità di essere presente su un grande cantiere edile e sono rimasto impressionato dall'entusiasmo con cui i collaboratori svolgevano gli esercizi.

Ha preso parte anche lei al programma?

Quando ho assunto la direzione del programma era troppo tardi per entrare a far parte del gruppo. Però faccio altri esercizi per allenare le mie doti di equilibrio: mentre lavo i denti sto in equilibrio su una gamba. Oppure mi sono comperato un waveboard che uso per fare qualche giro con la mia figlioccia.

Quale atmosfera si respira durante il programma «In forma sul lavoro»?

I partecipanti hanno dimostrato grande impegno. Sono stati molto pochi quelli che hanno manifestato critiche. La gran parte ha portato a termine completamente il programma.

Che cosa si aspetta dal programma?

Spero che il programma spinga i partecipanti a continuare a fare gli esercizi per migliorare la forma fisica e l'equilibrio. Sarebbe molto bello se continuassero a usare il footbag per svolgere gli esercizi e, più in generale, se continuassero a badare alla loro forma fisica e alle loro doti di equilibrio. Ad esempio facendo jogging o usando la bici per recarsi al lavoro. // sbj

L'adrenalina costa cara



01 // Molti sport di tendenza non solo comportano rischi per la salute, ma possono anche essere causa di infortuni con gravi conseguenze economiche. // Suva

Gli amanti degli sport estremi che cercano una scarica di adrenalina nel base jumping o in altre discipline rischiano doppio: in caso di infortunio possono esserci tagli alle prestazioni.

Un padre di famiglia rotola già da una collina dentro uno zorb (una grossa sfera gonfiabile), mentre un adolescente mostra ai suoi genitori come funziona il kite-surf. Durante l'estate immagini come queste non sono una rarità. La Svizzera diventa un vero e proprio parco avventura. Ma molti sport di tendenza comportano seri rischi per la salute, e non solo. «In caso di infortunio, infatti, si rischiano anche gravi conseguenze economiche» spiega Oliver Biefer, esperto in materia di riduzione delle prestazioni assicurative alla Suva. Secondo la legge, le assicurazioni sono tenute a ridurre le indennità giornaliere e le rendite di almeno la metà se l'infortunio è avvenuto per aver compiuto un atto temerario, come la pratica di uno sport estremo. Non è una novità,

è solo che negli ultimi anni nuovi sport sono entrati a far parte della lista. Alla Suva i casi che comportano una riduzione delle prestazioni sono circa 90 all'anno. Sono considerati atti temerari, ad esempio, le gare di skateboard, il base jumping, lo speed flying o le discese in mountain bike. Per alcuni sport è possibile stipulare un'assicurazione complementare.

Gli infortuni si possono evitare

La Suva raccomanda alcuni accorgimenti per chi pratica gli sport estremi attualmente diffusi: prima di sperimentare un nuovo sport, è bene farsi istruire da una persona esperta con adeguata formazione. È importante sapere come comportarsi nelle situazioni di pericolo e utilizzare attrezzature a norma con i necessari dispositivi di protezione. // **sbq, hga**

www.suva.ch/atti-temerari

Infortunati: costi sotto controllo

In una nuova pubblicazione, la Suva spiega con quali misure tiene sotto controllo i costi.

Lo scorso anno la Suva ha versato un miliardo di franchi in spese di cura. E nonostante ciò la tiene sotto controllo i suoi costi, per esempio grazie ad un accurato controllo delle fatture, all'assistenza intensiva degli infortunati da parte del case manager e del responsabile della gestione del caso oppure grazie al benessere obbligatorio per le cure in ospedale. Per le categorie di infortunati che creano costi particolarmente elevati si cercano nuove soluzioni per migliorare il decorso della guarigione e il reinserimento.

Promuovere il reinserimento

Il reinserimento degli infortunati ha contribuito in modo determinante alla riduzione del numero di rendite dal 2003 ad oggi. Nel nuovo opuscolo «Gestione dei casi e riabilitazione globale» la Suva presenta le misure che permettono ad oltre l'80 per cento degli infortunati assicurati alla Suva di ritornare all'attività professionale. Uno dei fattori importanti è il tempo. Infatti, la prospettiva di un rapido ritorno alla vita professionale influisce in modo positivo sulla guarigione. La Suva si impegna in modo costante per contenere l'aumento dei costi degli infortuni e delle cure. A tutto vantaggio degli assicurati, a cui la Suva restituisce i risparmi e gli utili sotto forma di premi più bassi. La pubblicazione è disponibile sul sito www.suva.ch/waswo-i (codice 2934.i). // **sbj**

www.suva.ch/waswo-i/2934.i



Malattie infettive trasmesse per via ematica

La pubblicazione rielaborata «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica» si indirizza ai datori di lavoro e al personale occupato al di fuori dell'ambito sanitario, ossia a poliziotti, guardie di confine, personale dei penitenziari, pompe funebri, servizi di manutenzione, pulizia e smaltimento nonché a determinati sportivi professionisti. L'opuscolo informa sulle infezioni trasmissibili per via ematica. Elenca le situazioni in cui si deve prestare attenzione e indica le misure preventive. Descrive inoltre il modo di procedere dopo il contatto con sangue. La pubblicazione può essere scaricata o ordinata gratuitamente sul sito Internet della Suva. // hga www.suva.ch/waswo-i/2869/31.i

Giornata Svizzera della Sicurezza sul lavoro

«Prevenzione: l'unione fa la forza.» Questo il titolo della Giornata svizzera della Sicurezza sul lavoro, che si terrà il 20 ottobre 2011 presso il centro congressi di Lucerna (KKL). Relatori di alto livello si esprimeranno sugli effetti economici della prevenzione e sugli aspetti giuridici ed etici, ma anche sui pericoli, le loro cause e le possibili soluzioni. L'evento è pensato per gli alti dirigenti e i quadri di imprese pubbliche e private, ma anche per chi si occupa della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende. Sono aperte le iscrizioni sul sito www.suva.ch/jsst. // hga



Nuovo record di infortuni nel tempo libero

Lo scorso anno il numero degli infortuni nel tempo libero ha registrato un nuovo record. All'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sono stati notificati per la prima volta oltre mezzo milione di infortuni il che equivale ad un incremento del 2,6 % rispetto all'anno precedente. Motivo principale: il bel tempo. Lo si deduce dai dati pubblicati dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni LAINF. «Constatiamo un'evidente relazione tra il tempo caldo e la frequenza infortunistica nel tempo libero» spiega Peter Andermatt, responsabile team del Settore statistica della Suva. L'evoluzione della frequenza infortunistica segue lo stesso andamento del cambiamento della temperatura. Nei mesi da aprile a settembre 2011 vi sono state in genere più giornate di bel tempo con temperature più elevate che non nel 2010. «Evidentemente, nelle giornate calde e soleggiate si fanno più attività ricreative che causano un numero maggiore di infortuni» dice Peter Andermatt. Invece nel periodo invernale il rapporto si capovolge. Se le temperature salgono, cala il livello di neve e quindi si praticano meno sport sulla neve.

Anche il numero degli infortuni professionali è salito nel 2011 dell'1,9 % a 272 000 infortuni sebbene l'aumento resti inferiore alla crescita del numero di lavoratori (+ 2,5 %). // hga

www.unfallstatistik.ch

Impressum

Editore: Suva, casella postale, 6002 Lucerna
Tel. 041 419 51 11, fax 041 419 58 28
www.suva.ch/it; benefit@suva.ch
Redazione: Gabriela Hübscher (hga)

Hanno collaborato a questa edizione:
Stéphanie Berger (sbj), redattrice
Jasmin Bucheli (kaj), redattrice
Flavian Cajacob (fwo), collaboratore esterno
Alois Felber (afe), redattore
Nadia Gendre (gnc), redattrice
Désirée Schibig (s5d), redattrice
Barbara Senn (sbq), addetta stampa
Jean-Luc Cramatte, fotografo
Franca Pedrazzetti, fotografa
Fränzi Meyer (mfc), layout

Ordinazioni:

Suva, Servizio clienti, casella postale, 6002 Lucerna
Tel. 041 419 58 51, fax 041 419 59 17
E-mail: servizio.clienti@suva.ch
www.suva.ch/waswo-i
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.
«benefit» è pubblicato quattro volte l'anno.

La rivista è prodotta a impatto zero
sul clima: www.myclimate.org

Il modello Suva I quattro pilastri della Suva

- **La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.**
- **La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio d'amministrazione. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.**
- **Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.**
- **La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.**



Imparare dagli errori

Cade da un pianerottolo senza parapetto e muore



01 // Sul lato posteriore del pianerottolo manca il parapetto. Una carenza che si è rivelata fatale. // Suva

Gli operai dell'impresa di giardinaggio scoprono che un'apertura nel vuoto non è stata messa in sicurezza. Dieci minuti più tardi uno di loro precipita dal pianerottolo riportando lesioni gravissime.

Quando i giardinieri-paesaggisti stanno per iniziare i lavori sul tetto del garage, si accorgono che sul pianerottolo in cima alla scala manca una protezione laterale. Dopo aver discusso sul da farsi decidono di iniziare i lavori e di usare la massima precauzione per ovviare all'assenza di un dispositivo di sicurezza.

Il primo operaio sale all'indietro la scala tirando una carriola vuota e raggiunge il tetto del garage passando dal pianerottolo non messo in sicurezza. Poco dopo il suo collega ripete la stessa manovra, ma con meno fortuna: un passo di troppo e precipita da un'altezza di circa tre metri. Qualche giorno più tardi muore in ospedale a causa delle gravi lesioni riportate.

L'apertura nel vuoto non è stata messa in sicurezza

Sebbene l'altezza di caduta si trovi ad oltre due metri da terra, il pianerottolo è privo sia di una protezione laterale provvisoria sia di un parapetto definitivo. La direzione dei lavori aveva fatto togliere la protezione laterale perché aveva previsto che in mattinata sarebbe venuto il fabbro a montare il parapetto definitivo. Purtroppo, il fabbro non era riuscito a finirlo in tempo.

Disattesa una regola vitale

Una regola vitale per i lavori edili (www.suva.ch/waswo-i/84035.i) recita: «Mettiamo in sicurezza le aperture nel vuoto a partire da un'altezza di caduta di due metri». Bastava rispettare questa regola per evitare questo infortunio dalle conseguenze fatali.

Roland Richli, Settore costruzioni

Come evitare infortuni simili

Il datore di lavoro e il superiore devono agire responsabilmente e garantire la messa in sicurezza dei posti di lavoro. Occorre dire STOP e avvisare i dipendenti di non iniziare a lavorare finché tutte le aperture nel vuoto con un'altezza superiore ai due metri non sono state messe in sicurezza. Senza eccezione alcuna!

Altre misure per:

La direzione dei lavori

- alla direzione dei lavori compete la responsabilità di progettare e organizzare i lavori in modo che i bordi dei tetti con un'apertura nel vuoto superiore ai due metri siano messi in sicurezza con una protezione laterale a tre elementi oppure con un parapetto definitivo

Il datore di lavoro e il superiore

(di tutte le imprese che partecipano ai lavori di costruzione)

- controllano prima di iniziare a lavorare se sono stati montati tutti i dispositivi di protezione
- se manca la protezione laterale oppure il ponteggio per facciate sebbene l'altezza di caduta sia superiore ai due metri, non permettono di iniziare a lavorare oppure interrompono i lavori finché il pericolo non è stato eliminato
- consentono di rimuovere le protezioni laterali provvisorie solamente se l'apertura nel vuoto è stata messa in sicurezza in altro modo
- informano immediatamente la direzione dei lavori se vi sono aperture nel vuoto non messe in sicurezza oppure provvedono direttamente a metterle in sicurezza a regola d'arte
- verificano se le istruzioni di lavoro vengono rispettate

Il lavoratore

- si informa sui possibili pericoli
- rispetta le istruzioni del datore di lavoro
- sale sui bordi dei tetti con apertura nel vuoto superiore a due metri solo se sono stati messi in sicurezza con una opportuna protezione laterale
- dice STOP se manca la protezione laterale in un punto pericoloso. Chiede di eliminare immediatamente il pericolo oppure informa il superiore e/o la direzione dei lavori



www.suva.ch/esempi-infortuni
www.suva.ch/podcast-benefit-i

18 000 infortuni provocati dagli animali

Testate le vostre conoscenze

Partecipate al concorso su www.suva.ch/concorso
e vincete uno dei dieci fantastici premi in palio



Premi // **1° premio:** buono Swiss Wellness del valore di 250 franchi // **2° premio:** iPod nano 8 BG // **3° premio:** orologio misura pulsazioni // **4°-10° premio:** borsone SuvaLiv.

Per salvare il suo gattino che era caduto dal balcone, un ragazzo salta giù dal primo piano e si rompe una gamba. E così, senza volerlo, finisce nella statistica infortuni della Suva. Secondo i dati analizzati negli ultimi cinque anni, gli infortuni che vedono coinvolti degli animali sono circa 18 000 l'anno. A guidare la classifica sono i più piccoli del regno animale. Circa 5400 infortuni, infatti, sono provocati da insetti e 4700 da zecche. Soprattutto le punture di zecca sono un pericolo da non sottovalutare in quanto possono trasmettere all'uomo gravi malattie. Proprio sul rischio zecche la Suva ha pubblicato un opuscolo che spiega come proteggersi (www.suva.ch/waswo-i/44051.i).

Anche gli animali domestici sono ben rappresentati nella statistica. Ogni anno i cani sono responsabili di 2900 infortuni, i gatti di 1600. In totale, gli infortuni che coinvolgono animali provocano costi per circa 50 milioni di franchi. Il pri-

mato in termini di costi è da attribuire ai cavalli. Gli infortuni con questi animali (circa 2000 l'anno) hanno un costo medio di 10 000 franchi per un totale di 18,9 milioni di franchi l'anno.

Domanda:

Quanto costa mediamente un infortunio provocato dal morso di un cane?

- A 800 franchi**
- B 1500 franchi**
- C 2200 franchi**

La risposta a questa domanda si trova alla pagina Internet www.suva.ch/animali.

Termine di partecipazione:
10 settembre 2012
www.suva.ch/concorso

Soluzione del concorso «benefit» 2/2012:
Quando, durante le giornate estive, si registrano le maggiori concentrazioni di raggi UV?

- A tra le 11:00 e le 14:00
- B tra le 12:00 e le 15:00
- C tra le 11:00 e le 15:00**

La risposta esatta è la C. I lavori all'aperto dovrebbero essere svolti, per quanto possibile, prima delle 11:00 oppure dopo le 15:00, in modo da evitare le ore in cui i raggi UV sono più intensi. Questo vale anche nelle giornate in cui il cielo è coperto. L'80 per cento dei raggi UV, infatti, riesce a penetrare attraverso le nuvole. Altri suggerimenti e consigli alla pagina Internet www.suva.ch/caldo. // hga

I vincitori sono stati informati per iscritto. I loro nomi sono pubblicati su www.suva.ch/concorso.

Come un piano per la sicurezza può trasformare un'impresa

Prima di introdurre un piano per la sicurezza, la fabbrica di Eclépens del gruppo BTG, specializzata in attrezzature per l'industria cartaria, registrava un tasso di assenteismo particolarmente elevato. Oggi, non solo il clima è cambiato, ma da due anni l'azienda non registra alcun infortunio.



01 // «La sicurezza ha per noi la stessa importanza dell'attenzione che prestiamo ai nostri clienti» afferma Pascal Bouchot.

«Siamo ripartiti da zero» ricorda. «Cinque anni fa la direzione mi ha affidato il compito di occuparmi della sicurezza dell'impresa, una sfida che ho accettato nonostante lo scetticismo e i dubbi di alcuni». Assunto nel 2001 come operatore macchine, Pascal Bouchot conosce ogni impiegato e ogni anfratto dell'azienda, un vantaggio a suo dire. Si iscrive ai corsi Suva e supera con successo le varie tappe per ottenere il diploma di ingegnere della sicurezza CFSL. «Dopo ogni corso, cercavo di applicare quello che avevo appena imparato. Questa formazione non mi ha dato solo delle conoscenze approfondite sul piano tecnico, ma mi ha permesso anche di stringere dei contatti con collaboratori e specialisti della Suva che ancor oggi mi sostengono».

Interventi utili

BTG Eclépens SA conta 200 dipendenti di 17 nazionalità. La fiducia è la base dei rapporti di lavoro e quando gli operai incontrano Pascal Bouchot, tutti gli stringono la mano e sorridono. È una persona molto stimata. Per

capirlo basta attraversare con lui il reparto produzione. «C'è sempre qualcuno che mi offre il caffè e mi ringrazia. Sono piccoli gesti di riconoscenza che fanno sempre molto piacere» ci confida l'ingegnere. Queste attestazioni di stima gli vengono anche dalla direzione, in particolar modo da Brian Pahl, il CEO, pronto a dargli carta bianca. «È un uomo formidabile, una persona che mette l'individuo davanti a tutto e che non mette in discussione ogni decisione» spiega il responsabile della sicurezza.

In cinque anni l'azienda ha cambiato radicalmente volto. Nuovo impianto di ventilazione, nuova illuminazione, nuovi ambienti di lavoro: tutto è stato migliorato. Le macchine, prodotte dall'azienda, sono state messe in sicurezza completamente e sono dotate di quadri di comando interattivi e facili da usare. I pittogrammi mostrano chiaramente le zone pericolose e i comportamenti da evitare. L'azienda organizza regolarmente dei corsi di formazione in materia di sicurezza e salute.

L'ingegnere, che preferisce di gran lunga un paio di jeans comodi al completo, passa a salutare la propria

squadra come minimo una volta al giorno. Cerca sempre di coinvolgere i dipendenti nelle decisioni chiamandoli in causa o chiedendo semplicemente il loro parere. Se può, va incontro alle esigenze di ciascuno e non esita a chiedere una protezione individuale speciale. Altro dettaglio: ogni operaio possiede la propria cassetta degli attrezzi e questo ha contribuito non poco a far calare nettamente la perdita o la dimenticanza degli attrezzi! Bilancio: due anni consecutivi senza infortuni, basso tasso di rotazione, dipendenti motivati, contenti del proprio lavoro, meno stanchi e clima di lavoro disteso.

La sicurezza, una conquista quotidiana

La sicurezza fa ormai parte della cultura d'impresa della BTG Eclépens SA. Tuttavia, non bisogna dare nulla per scontato. Dopo due anni senza infortuni, si tende a dimenticare che il pericolo è sempre in agguato. Per questo motivo Pascal Bouchot impiega ogni mezzo per sensibilizzare il personale ogni giorno: riunioni informative, corsi di formazione con passaporto per la sicurezza, registro aziendale, intranet, mailing, affissione e opuscoli Suva, ecc. La sfida attuale è consolidare i progressi ottenuti ed evitare le ricadute.

Fiera dei risultati ottenuti, la società estenderà queste azioni anche alle filiali negli USA, in Svezia, Finlandia e Germania. In questo modo anche gli altri dipendenti (260 unità) del gruppo potranno beneficiare dei successi ottenuti in Svizzera.

Testo: Nadia Gendre // Foto: Jean-Luc Cramatte

Maggiori informazioni

– Opuscolo: «L'organizzazione della sicurezza: un compito di primaria importanza per ogni impresa» // www.suva.ch/waswo-i (codice di ordinazione 66101.i)

– La decisione. Un film sull'importanza della sicurezza. // www.suva.ch/waswo-i (DVD352) oppure www.suva.ch/la-decisione

Note a margine: Stress? Tutto dipende dal punto di vista

Stress, flagello dell'era moderna. Persino il padronato francese ha espresso pubblicamente sul proprio sito web l'intenzione di combatterlo. Dato che, dati alla mano, colpisce un lavoratore su cinque, la crociata non ha un intento puramente altruistico. Attenzione però a non gettare il bambino con l'acqua sporca. Senza stress, saremmo morti!

Ebbene sì, lo stress è un meccanismo del corpo umano che viene messo in moto per far fronte alle minacce esterne. Scoperto nella metà del secolo scorso da un medico endocrinologo, tale Hans Selye, è stato definito come l'insieme delle reazioni dell'organismo umano sottoposto a pressioni o sollecitazioni dell'ambiente circostante. Bisogna quindi distinguere tra stress negativo e stress positivo. Fattore di creatività, lo stress mantiene in vita alcune specie consentendo loro di adattarsi a ogni mutamento.

Selye caratterizza questo fenomeno secondo il modo in cui è percepito. Del resto, ciò che fa la differenza è proprio il modo in cui lo stress è vissuto, compreso e accettato. Se percepito come una costrizione insensata, una minaccia ingiusta, lo stress paralizza e deprime. Visto come una sfida con un potenziale intrinseco di gratifica, mobilita le risorse individuali, anche quelle di cui non siamo consapevoli.

Lo stress positivo è ovunque. È quella tensione nervosa che ci stimola nei momenti importanti della vita, è la strizza dell'oratore prima di salire sul palco, è la scarica di adrenalina dello sportivo prima della competizione. Ben venga questo stress!

Invece di denigrarlo totalmente, cerchiamo di definirlo. Eccesso di obblighi, imposizioni costanti e ingiuste? Diciamo pane al pane vino al vino e denunciando questa tortura, fautrice di malattie e depressioni. In cucina, gli scatti di collera di un cuoco provocano ansia, fretta e inducono all'errore. Mentre il momento di massima attività, quando tutti sono indaffarati ai fornelli, galvanizza le energie e il talento della squadra, fiera di dare il meglio di sé.

Lo stress a volte può essere una buona cosa.



Jacques Poget, cronista, ex capo redattore di 24 heures e presidente della giuria del Prix Suva des Médias.



01 // Yvan Scherrer: «Il burnout si valuta su due livelli: l'individuo e l'attività professionale».

//////////

«L'uomo ha bisogno di un'attività che lo appassiona e che lo fa sentire utile»

Tra i rischi di infortunio o di malattia professionale che minacciano i 20000 funzionari del Canton Ginevra, il burnout è motivo di preoccupazione per Yvan Scherrer, medico e capo del servizio salute del personale presso il Canton Ginevra.

Nel 2001 Yvan Scherrer (56 anni) entra a far parte del servizio che ormai dirige da tre anni. Al Canton Ginevra la gente si rivolge a lui per diversi motivi: problemi legati all'amianto, dipendenza, stress, conflitti con conseguenze sulla salute ecc. Da anni si moltiplicano i casi di burnout, sindrome che la LAINF non riconosce come malattia professionale.

«In dieci anni la nozione di lavoro è cambiata radicalmente a livello sociale e in primo luogo è cambiato il modo di valutare il lavoro. Siamo passati da membri di un'impresa di tipo «famigliare» ad essere un numero in un gruppo. Anche l'attenzione rivolta all'individuo è diversa. L'uomo è diventato un oggetto economico, qualcosa che si vende e si getta dopo l'uso. Anche il valore del mestiere è in pericolo». Aggiunge: «Osserviamo lo stesso fenomeno nei Paesi in cui è stato introdotto questo sistema di produzione. In altre parole, stiamo fabbricando il burnout; ecco perché è importante cambiare atteggiamento e mettere più etica nel lavoro. L'uomo ha bisogno di un'attività che lo appassiona e che lo fa sentire utile».

Esperienze di vario tipo

Quest'uomo, che i suoi collaboratori descrivono come una persona «disponibile e cordiale», è arrivato tardi alla medicina del lavoro. Originario delle montagne neocastellane, ha sempre saputo di voler diventare medico. All'età di 18 anni la morte del padre per un cancro lo sconvolge e lo spinge a iniziare un cammino di ricerca spirituale. Dopo la specializzazione in medicina tropicale, trascorre un anno all'Institut biblique Emmaüs di Saint-Légier dove studia teologia, preludio al suo impegno in un ospedale missionario nel Bénin.

Si reca in Africa dove lavora in condizioni estreme. Qui cura i pazienti con l'aiuto di un traduttore. Durante una formazione in Nigeria, deve fare i conti con la guerra civile e assiste al massacro della popolazione senza poter intervenire.

Quando i suoi figli raggiungono l'età per inserirsi alla scuola secondaria, decide di rientrare in Svizzera. Dopo varie attività come medico, anche per SOS Médecins, si specializza in medicina del lavoro presso l'Institut

universitaire romand de santé au travail (IST), prima di essere assunto dal Canton Ginevra dove è confrontato al fenomeno sempre più dilagante del surmenage.

Il burnout, sindrome deleteria

«Il burnout non è una diagnosi medica, ma un processo subdolo che porta alla depressione» ci spiega. «È un po' come se stessimo pagaiando sul Niagara. Siamo consapevoli della caduta solo dopo il salto» continua Yvan Scherrer. «Siamo tutti potenziali vittime del burnout e sfortunatamente i segnali di allarme non sono chiari: mancanza di sonno, irritabilità, perdita di memoria ecc.».

Non esiste una soluzione miracolosa. La prevenzione comincia a monte con l'informazione e la sensibilizzazione in azienda; un intervento rapido permette di trovare una soluzione più facilmente. Purtroppo, come sottolinea negli interventi presso il Canton Ginevra o all'esterno, come alla Suva, ancora tanti ignorano il legame che intercorre tra il burnout e le condizioni di lavoro.

Yvan Scherrer ricorda anche l'importanza della prevenzione tra i lavoratori; li spinge a parlare con il proprio superiore, a cercare il giusto equilibrio tra vita privata e tempo libero dato che quest'ultimo si rivela fondamentale per la resistenza psichica.

E lui come combatte questo problema? Va in montagna con la moglie e i suoi due cani. Adora leggere e si è anche messo a scrivere poesie. Il suo augurio per il futuro: «Vorrei che non si considerasse più l'individuo come un essere isolato ma nel rapporto con gli altri».

Testo: Nadia Gendre // Foto: Jean-Luc Cramatte

//////////

Per maggiori informazioni

La Suva sostiene le aziende nel creare un sistema di gestione della salute offrendo consulenza, corsi di formazione e seminari: www.suva.ch/gsa

Diamoci una mossa! Promuovere la salute in azienda - un impegno vincente. // Ordinanze (gratis): www.suva.ch/waswo-i (codice 44083.i)



Amianto negli involucri edilizi. Tutto quello che è necessario sapere.

suvapro
sicurezza al lavoro



01

01

Materiali contenenti amianto negli involucri edilizi. Tutto quello che è necessario sapere.

In Svizzera l'amianto è vietato dal 1990. Ciò nonostante, è possibile trovare tuttora materiali contenenti amianto. Si tratta spesso di siti contaminati che vengono alla luce durante i lavori di ristrutturazione, riparazione e demolizione. Dove è più facile trovare amianto nei vecchi edifici? Quali misure di protezione bisogna adottare? Quando è necessario rivolgersi agli specialisti per una bonifica? A queste e ad altre domande risponde il nostro nuovo opuscolo informativo. Si rivolge principalmente ai copritetti, ai costruttori di facciate e alle ditte di costruzione che si occupano dell'involucro edilizio. Il testo è stato curato in collaborazione con l'Associazione Aziende Svizzere Involucro Edilizio e con la ditta Eternit Schweiz AG.

Materiali contenenti amianto negli involucri edilizi. Tutto quello che è necessario sapere. // Opuscolo // 20 pagine A5 // Codice 84047.i

L'abitudine può giocare brutti scherzi

Chi svolge da molto tempo un lavoro crede di riuscire a gestire più cose simultaneamente. Ma si sbaglia. Meglio fare una cosa alla volta.

suvapro
sicurezza al lavoro

Borsa, lavoro privato, 8022 Luerna, tel. 011 719 81 81 - Codice 80201
Distribuzione online: www.suva.ch/tema/1

04

Mettille le mani al posto giusto. Tieniti al corrimano.

Consigli per non cadere: www.trotampare.ch

suvapro
sicurezza al lavoro

Borsa, lavoro privato, 8022 Luerna, tel. 011 719 81 81 - Codice 80201
Distribuzione online: www.suva.ch/tema/1

04

02

Nuove schede tematiche

Le seguenti schede tematiche possono essere scaricate dal sito Internet www.suva.ch/waswo-i in formato PDF. Non sono disponibili in formato cartaceo.

Scale a pioli fisse // Codice 33045.i

Cinque schede tematiche sull'amianto:

Stucco per finestre contenente amianto (1) - In generale // Codice 33039.i

Rimozione all'aperto con scalpello o spatola // Codice 33040.i

Rimozione con procedimento a caldo // Codice 33041.i

Rimozione con macchine e utensili manuali // Codice 33042.i

Rimozione dei vetri di finestre all'aperto durante i lavori di smantellamento // Codice 33043.i

Nelle rotatorie le bici possono stare al centro della corsia. Come le auto.

Nelle rotatorie a una sola corsia, molte bici restano sul margine destro. E questo è pericoloso perché rischiano di non essere viste dalle auto. Non perdetevi il nuovo cartone animato «Cruiser e Bella» al sito www.suva.ch

suvaliv
sicurezza nel tempo libero

Borsa, lavoro privato, 8022 Luerna, tel. 011 719 81 81 - Codice 80201
Distribuzione online: www.suva.ch/tema/1

04

Un buon collega non ti abbandona mai. Neppure noi.

Dopo un grave infortunio non è facile tornare alla vita di tutti i giorni. Suvacare offre all'infortunato tutto il supporto di cui ha bisogno: dall'assistenza personale alle prestazioni assicurative.

della medicina infortunistica sia rimborsabile. Ma anche voi potete aiutarlo. Suvacare vi offre un'assistenza personalizzata. Per maggiori informazioni: www.suva.ch/tema/4

suvacare
prestazioni di solidarietà

Borsa, lavoro privato, 8022 Luerna, tel. 011 719 81 81 - Codice 80201
Distribuzione online: www.suva.ch/tema/1

04

03

Liste di controllo

Per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure nelle aziende sono disponibili le seguenti nuove liste di controllo:

Lavori sugli impianti a fune // Codice 67187.i

Elementi prefabbricati in legno // Codice 67095.i (aggiornamento completo)

Vibrazioni sul lavoro // Codice 67070.i (aggiornamento completo)

Piccoli lavori sui tetti // 4 pagine // Codice 67018.i (aggiornamento completo)

04

Manifestini da affiggere in azienda

L'abitudine può giocare brutti scherzi // Formato A4 // Codice 55304.i

Metti le mani al posto giusto. Tieniti al corrimano // Formato A4 // Codice 55306.i

Nelle rotatorie le bici possono stare al centro della corsia. Come le auto. // Formato A4 // Codice 55307.i

Un buon collega non ti abbandona mai. Neppure noi. // Formato A4 // Codice 2840.i

05

Su richiesta dei clienti...

L'opuscolo sulle ferrovie aziendali è stato rimaneggiato completamente e ora è disponibile anche in formato cartaceo.

Ferrovie aziendali. Regole per la sicurezza // Informazioni tecniche // 28 pagine // Codice 66124.i

06

Programma per allenare l'equilibrio

Migliorare la forza e l'equilibrio con il footbag (vedi articolo a pag. 13). Ecco con quali strumenti:

Film: Su www.youtube.com/suvaschweiz e nell'app «Footbag» vengono mostrati passo dopo passo gli esercizi del programma di equilibrio. L'applicazione può essere scaricata gratuitamente dall'App Store e dall'Android Market – Parola chiave: footbag

«Esercizi per migliorare l'equilibrio. Migliorare la forza e l'equilibrio con il footbag» // Opuscolo in formato tascabile // 28 pagine // Codice 88263.i

Set: «Esercizi per migliorare l'equilibrio. Migliorare la forza e l'equilibrio con il footbag» // Opuscolo e footbag // Gratis // Codice 88263.i (SET)

Manifesto «Se non ti alleni dopo i 30 i muscoli si consumano» // F4 // Codice 77236.i

07

Nuovi opuscoli

«Gestione dei casi e riabilitazione globale». Le misure della Suva per contenere i costi d'infortunio: fatti e numeri 2011 (vedi articolo a pagina 14). // 12 pagine // Codice 2934.i

«Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica». Raccomandazioni per gruppi professionali fuori dell'ambito sanitario: polizia, guardie di confine, personale dei penitenziari e dei servizi di manutenzione, pulizia, nettezza urbana e altri (vedi articolo a pagina 15). // 48 pagine // Codice 2869/31.i

08

Offerta speciale: set per la protezione di occhi e udito

Approfittate della nostra nuova promozione: ordinando gli occhiali di protezione

Profi 1100, ultraleggeri e sportivi, e le cuffie di protezione Peltor Optime I-A (attenuazione 27 dB) riceverete in omaggio due custodie in microfibra.

Prezzo del set, 39.50 franchi (IVA compresa), spedizione gratuita, sconto sulla quantità a partire da 10 set. L'offerta è valida sino al 31 dicembre 2012 (fino ad esaurimento scorte).

Offerta speciale autunno Suvapro (articolo n° 37909) // Ordinanze dirette: www.sapros.ch/suvapro/offerta-speciale // sicherheitsprodukte@suva.ch // tel. 041 419 52 22

09

Rapporti annuali 2011

Suva // Rapporto di gestione 2011 // Codice 1278/99.i

Rehaklinik Bellikon // Geschäftsbericht 2011 // Codice 5400/27.d (Attenzione: edizione limitata, non disponibile in italiano)

Clinique romande de réadaptation // Il rapporto di gestione 2011 può essere scaricato all'indirizzo www.crr-suva.ch (sezione «Relazioni») oppure richiesto al seguente indirizzo: CRR // Pascale Delaloye // E-mail info@crr-suva.ch

Newsletter

Vi invitiamo ad iscrivervi alla nostra newsletter che informa mensilmente su argomenti d'attualità, campagne, nuove offerte e servizi. // www.suva.ch/newsletter-i

Ordinanze via Internet

La maggior parte delle pubblicazioni presentate in questa pagina sono disponibili anche in Internet, dove possono essere visualizzate, stampate o ordinate. // www.suva.ch/waswo-i

Contribuite a mantenere bassi i premi:
abbiate cura dei vostri collaboratori.



Meno infortuni sul lavoro e un rapido reinserimento degli infortunati significano meno costi. Siamo un'azienda no profit e in quanto tale restituiamo le eccedenze agli assicurati sotto forma di riduzione di premi. E secondo noi è giusto che sia così. Infatti, grazie a un'efficace prevenzione degli infortuni contribuite a mantenere bassi i premi anche nel vostro ramo. Provvedete alla sicurezza nella vostra impresa. Ne vale la pena. www.suva.ch/premi

suvarisk
copertura totale